

Caritas Diocesana di Roma

Settore Studi, Documentazione e Ricerca

Sezione Legislativa

Aggiornamento Legislativo

Ottobre 2003

Indice

Rassegna legislativa	pag. 1
Appunti socio-legislativi	pag. 6
Documentazione on-line di interesse sociale	pag. 8
Segnalazioni bibliografiche di interesse "socio-giuridico"	pag. 15

Rassegna legislativa

Questa sezione contiene alcune normative sulle quali si tornerà negli "Appunti socio-legislativi", proponendone la sintesi, ed altre di cui è comunque utile avere notizia.

DIRITTO DI ASILO

Regolamento (CE) n. 1560/2003 della Commissione del 2 settembre 2003

Recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo.

(GUCE L 222 del 05/09/2003)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI CIRCOLARE 27 maggio 2003

Circolare applicativa della legge 21 marzo 2001, n. 84, recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la realizzazione delle attività di cui art. 4, comma 2, della legge 21 marzo 2001, n. 84, a valere sulle disponibilità del Fondo per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Balcani di cui

all'art. 3, comma 1, della legge n. 84 del 2001, affidate alla gestione del Ministero degli affari esteri. *(GU n. 227 del 30-9-2003)*

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

LEGGE 19 agosto 2003, n.249

Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note relativo al rinnovo dell'Accordo per la partecipazione italiana alla Forza Multinazionale ed Osservatori (MFO), effettuato a Roma il 6 ed il 25 marzo 2002. *(GU n. 208 del 8-9-2003)*

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

LEGGE 19 agosto 2003, n.250

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica della Turchia sulla mutua assistenza amministrativa per la prevenzione, la ricerca e la repressione delle infrazioni doganali,

con allegato, fatto a Roma il 10 settembre 2001.
(GU n. 208 del 8-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

BIOTECA

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

ACCORDO 10 luglio 2003

Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee-guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)». (GU n. 227 del 30-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

DROGA

Regolamento (CE) n. 1651/2003 del Consiglio, del 18 giugno 2003

che modifica il regolamento (CEE) n. 302/93 relativo all'istituzione di un Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze. (GUCE L 245 del 29.9.2003)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

FAMIGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n.663

Modificazione alla D.G.R. n. 1593/2002 recante "Legge regionale 7 dicembre 2001, n. 32: Interventi a sostegno della famiglia. Osservatorio permanente sulle famiglie". (Regione Lazio BU n. 25 del 10-9-2003)

Testo integrale: <http://burl.ipzs.it/burl/burl1.htm>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n.664

Art. 6, legge regionale n. 18/2002 concernente "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche". Criteri e modalità per la erogazione dei contributi ai comuni. (Regione Lazio BU n. 25 del 10-9-2003)

Testo integrale: <http://burl.ipzs.it/burl/burl1.htm>

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 28 luglio 2003, n.1671

DGR del 13 giugno 2003, n. 485. Avviso pubblico per il finanziamento di progetti finalizzati alla erogazione di un servizio informativo rivolto alle famiglie denominato "Pronto Famiglia". Impegno di spesa Euro 294.000,00 (IVA compresa), capitolo H41106, esercizio finanziario 2003. (BU n. 25 del 10-9-2003)

Testo integrale: <http://burl.ipzs.it/burl/burl1.htm>

IMMIGRAZIONE

**MINISTERO DELL'INTERNO
DECRETO 14 luglio 2003**

Disposizioni in materia di contrasto all'immigrazione clandestina. (GU n. 220 del 22-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

Regolamento (CE) n. 1652/2003 del Consiglio, del 18 giugno 2003

che modifica il regolamento (CE) n. 1035/97 che istituisce un Osservatorio europeo dei fenomeni di razzismo e xenofobia. (GUCE n. L 245 del 29.9.2003)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Iniziativa della Repubblica italiana in vista dell'adozione di una decisione del Consiglio relativa all'organizzazione di voli congiunti per l'allontanamento dei cittadini di paesi terzi illegalmente presenti nel territorio di due o più Stati membri.

(GUCE. C 223 del 19.9.2003)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

Iniziativa della Repubblica italiana in vista dell'adozione della direttiva del Consiglio relativa all'assistenza durante il transito attraverso il territorio di uno o più Stati membri, nell'ambito di provvedimenti di allontanamento adottati dagli Stati membri nei confronti di cittadini di paesi terzi. (GUCE. C 223 del 19.9.2003)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

INTEGRAZIONE EUROPEA

Parere del Comitato economico e sociale europeo

Sul tema "Integrazione nella cittadinanza dell'Unione europea".

(GUCE C 208 del 3.9.2003)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

Parere del Comitato economico e sociale europeo

Sul tema "Per una maggiore partecipazione della società civile organizzata nell'Europa sud-orientale — Esperienze passate e sfide future".

(GUCE C 208 del 3.9.2003)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 18 settembre 2003

Ripartizione delle risorse per il potenziamento dei servizi per l'impiego, per l'esercizio finanziario 2003. (GU n. 227 del 30-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

Parere del Comitato economico e sociale europeo

In merito alla "Proposta di decisione del Consiglio relativa a orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione" (COM(2003) 176 def. — 2003/0068 (CNS)). (GUCE C 208 del 3.9.2003)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

MINORI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI COMUNICATO

Entrata in vigore della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, fatta a Strasburgo il 25 gennaio 1996 (GU n. 210 del 10-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

Testo della Convenzione

http://www.giustizia.it/cassazione/leggi/conveu_bamb.html (in francese)

oppure in italiano in: Aggiornamento legislativo maggio 2003 pp. 7-12, — Caritas Diocesana di Roma -

<http://www.caritasroma.it/default.htm>

Parere del Comitato economico e sociale europeo del 14 maggio 2003

In merito alla "Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce una seconda fase del programma di azione comunitaria (2004-2008) per prevenire la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (programma Daphné II)" (COM(2003) 54 def.) (GUCE C 208 del 3.9.2003)

Testo integrale:

<http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n.703

Legge regionale n. 59/80. Contributo di gestione per gli asili nido gestiti dai comuni. (Regione Lazio BU n. 26 del 20-9-2003)

Testo integrale: <http://burl.ipzs.it/burl/burl1.htm>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n.664

Art. 6, legge regionale n. 18/2002 concernente "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche". Criteri e modalità per la erogazione dei contributi ai comuni. (Regione Lazio BU n. 25 del 10-9-2003)

Testo integrale: <http://burl.ipzs.it/burl/burl1.htm>

POLITICHE SOCIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 settembre 2003

Dichiarazione di «grande evento» nel territorio della regione Marche in occasione dell'incontro nazionale dell'Azione cattolica italiana dal 1° al 5 settembre 2004. (GU n. 224 del 26-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 10 settembre 2003

Ingresso gratuito ai disabili nelle sedi espositive statali dipendenti dalla Direzione generale per il

patrimonio storico, artistico e demotnoantropologico, in occasione della «XXII Giornata internazionale del disabile» - 29 e 30 novembre 2003. (GU n. 221 del 23-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

REGOLAMENTO (CE) N. 1649/2003 DEL CONSIGLIO

del 18 giugno 2003 che modifica il regolamento (CEE) n. 1365/75 concernente l'istituzione di una fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, e che abroga il regolamento (CEE) n. 1417/76. (GUCE del 29.9.2003 n. L 245)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n.704

Criteri per il riparto del fondo per l'attuazione del piano socio-assistenziale regionale. Esercizio finanziario 2003. Approvazione documento concernente "Fondo per l'attuazione del piano socio-assistenziale regionale e Fondo nazionale per le politiche sociali. Linee guida ai Comuni anno 2003". (Regione Lazio BU n. 26 del 20-9-2003)

Testo integrale: <http://burl.ipzs.it/burl/burl1.htm>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n.438

Articoli 3 ed 8 della legge regionale n. 41/2002 recante "Norme a favore dei soggetti in attesa di trapianto d'organo, dei trapiantati e dei donatori". Definizione criteri per il trasferimento delle risorse alle ASL competenti. (Regione Lazio BU n. 26 del 20-9-2003)

Testo integrale: <http://burl.ipzs.it/burl/burl1.htm>

POVERTÁ

REGOLAMENTO (CE) N. 1568/2003 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 luglio 2003

sul contributo alla lotta contro le malattie legate alla povertá (HIV/AIDS, tubercolosi e malaria) nei paesi in via di sviluppo. (GUCE L 224 del 6.9.2003)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

RELIGIONE E CULTO

LEGGE 19 agosto 2003, n. 244

Ratifica ed esecuzione della Convenzione di sicurezza sociale tra la Santa Sede e la Repubblica italiana, fatta a Città del Vaticano il 16 giugno 2000. (GU n. 203 del 2-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

SERVIZIO CIVILE

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 luglio 2003

Disciplina del contingente dei volontari da avviare all'estero e delle iniziative di servizio civile nazionale in occasione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. (GU n. 209 del 9-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

TERZO SETTORE

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DIRETTIVA 1 agosto 2003

Modalità per la presentazione di progetti sperimentali da parte delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale, nonché per assicurare il sostegno ad iniziative formative e di informatizzazione, ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383, art. 12, lettera d) ed f) (Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2000). Anno 2003. (GU n. 222 del 24-9-2003)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 18 luglio 2003, n. 266

Regolamento concernente le modalità di esercizio del controllo relativo alla sussistenza dei requisiti formali per l'uso della denominazione di ONLUS, in attuazione dell'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 7 dicembre 1997, n. 460. (GU n. 218 del 19-9-2003)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2003, n. 804

Delega al Presidente della Regione Lazio all'adozione dei provvedimenti di nomina degli organi di amministrazione di Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) del Lazio di competenza della Giunta. (*Regione Lazio BU n. 26 del 20-9-2003*)

Testo integrale: <http://burl.ipzs.it/burl/burl1.htm>

TUTELA DELLA SALUTE

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

ACCORDO 24 luglio 2003

Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla tutela della salute dei non fumatori, di cui all'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 - Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131. (*GU n. 228 del 1-10-2003*)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 4 settembre 2003

Supplemento di quote di fabbricazione di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere prodotte nel corso dell'anno 2003. (*GU n. 221 del 23-9-2003*)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

Regolamento del Consiglio, n. 1654/2003 del 18 giugno 2003

Che modifica il regolamento (CE) n. 2062/94 relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. (*GUCE n. L 245 del 29.9.2003*)

Testo integrale:

<http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

REGOLAMENTO (CE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, N. 1567/2003 del 15 luglio 2003

Sul sostegno alle politiche e alle azioni riguardanti la salute e i diritti riproduttivi e sessuali nei paesi in via di sviluppo. (*GUCE L 224 del 6.9.2003*)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

DECISIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 luglio 2003

che istituisce un comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

(*GUCE C 218 del 13-9-2003*)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

Parere del Comitato economico e sociale europeo in merito alla "Comunicazione della Commissione relativa all'introduzione della carta europea d'assicurazione malattia"

(*GUCE C 220 del 16-9-2003*)

Testo integrale: <http://europa.eu.int/eur-lex/it/index.html>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n.681

Preso d'atto del protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Poste Italiane per la consegna a domicilio dei referti diagnostici di Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie Locali. (*Regione Lazio BU n. 26 del 20-9-2003*)

Testo integrale: <http://burl.ipzs.it/burl/burl1.htm>

VOLONTARIATO

**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIRETTIVA 1 agosto 2003**

Modalità per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'art. 12, comma 1, lettera d), della legge 11 agosto 1991, n. 266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266. (*GU n. 227 del 30-9-2003*)

Testo integrale:

<http://www.gazzettaufficiale.it/index.jsp>

<http://www.comune.jesi.an.it/>

<http://www.unipa.it/~cdl/gazuff.htm>

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 14 luglio 2003

Disposizioni in materia di contrasto all'immigrazione clandestina.

Con il decreto 14 luglio 2003 il Ministero dell'Interno ha approvato alcune disposizioni in materia di contrasto all'immigrazione clandestina. Il decreto dispone che il raccordo degli interventi operativi in mare e i compiti di acquisizione ed analisi delle informazioni siano svolti dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere del Dipartimento della Pubblica Sicurezza istituita in base all'art. 35 della legge 189/2002.

Il provvedimento stabilisce che le attività di vigilanza, prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina via mare sono svolte dai mezzi navali:

- della Marina Militare;
- delle Forze di Polizia;
- delle Capitanerie di Porto.

Le attività di prevenzione e contrasto del traffico di migranti via mare si sviluppa attraverso le seguenti tre fasi:

1. nei Paesi di origine dei flussi o interessati al transito, tramite attività di carattere prevalentemente diplomatico con l'obiettivo di prevenire il fenomeno «alla fonte»;
2. nelle acque internazionali, tramite il dispositivo aeronavale della Marina militare, della Guardia di finanza, del Corpo delle capitanerie di porto e delle altre unità navali o aeree in servizio di polizia. L'intervento si estrinseca nell'esercizio dei poteri di polizia dell'alto mare diretti al monitoraggio, alla sorveglianza, all'individuazione, al controllo degli obiettivi navali in navigazione ed all'accertamento dei flussi migratori clandestini;
3. nelle acque territoriali, tramite le unità ed i mezzi navali in servizio di polizia, con il concorso, ove

necessario, delle navi della Marina militare ai sensi dell'art. 12, comma 9-ter, del testo unico. L'intervento è finalizzato all'attività istituzionale delle Forze di polizia diretta alla repressione dei reati ed alla scoperta delle connessioni con le organizzazioni transnazionali che gestiscono l'illecito traffico, al fine di sequestrare e confiscare i patrimoni d'illecita provenienza.

Legge finanziaria per il 2004

(Ddl Cdm 29.9.2003)

Il Consiglio dei Ministri del 29 settembre ha approvato la manovra economica per il prossimo anno.

Una finanziaria da 16 miliardi di euro per ridurre il deficit al 2,2% e per tentare di rilanciare lo sviluppo. Accanto alla finanziaria e in stretta connessione con essa è stato approvato anche un decreto legge, sempre in materia di sviluppo dell'economia e di finanza pubblica, per rendere immediatamente operative alcune delle misure portanti della manovra.

In particolare i principali contenuti della finanziaria, si sviluppano attraverso i seguenti interventi:

- 16 miliardi è l'ammontare complessivo della manovra, utilizzando misure una tantum e interventi strutturali di riduzione delle pesi correnti;
- 5 miliardi per rilanciare lo sviluppo attraverso l'incremento del deficit, rispetto alla stima iniziale;
- un fondo di 35 milioni di euro per il 2004, 55 per il 2005 e 35 per il 2006 per il sostegno del made in taly, anche mediante l'istituzione di un apposito marchio a tutela delle merci integralmente prodotte sul territorio italiano;
- uno stanziamento di 1200 milioni di euro per missioni internazionali di pace;
- reddito di ultima istanza, quale contributo economico ai programmi di reinserimento sociale per i nuclei familiari disagiati, da prelevare sulle pensioni di importo elevato.

Il provvedimento deve esser ancora esaminato dal Parlamento. Quest'anno la finanziaria inizierà il suo iter in Senato.

Testo integrale:
http://www.lexitalia.it/leggi/ddl_finanz2004.htm

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIRETTIVA 1 agosto 2003

Modalità per la presentazione di progetti sperimentali da parte delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale, nonché per assicurare il sostegno ad iniziative formative e di informatizzazione, ai sensi della legge 7 dicembre 2000, n. 383, art. 12, lettera d) ed f) (Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2000). Anno 2003.

La Direttiva, a cura dell'Osservatorio nazionale dell'associazionismo, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, definisce, da un lato, i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti per la presentazione delle iniziative di formazione e di aggiornamento per lo svolgimento delle attività associative, nonché di progetti di informatizzazione e di banche dati in materia di associazionismo sociale (lettera d) e progetti sperimentali elaborati, anche in collaborazione con gli enti locali, dalle associazioni iscritte negli appositi Registri, nazionale, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, istituiti ai sensi della medesima legge n. 383/2000, per far fronte a particolari emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate (lettera f), dall'altro priorità e criteri di valutazione.

Nella presente Direttiva per l'anno in corso, l'Osservatorio nazionale per l'associazionismo, stabilisce che saranno considerati prioritari i progetti presentati che si propongono di intervenire nei seguenti ambiti operativi:

- a) interventi di sostegno ed integrazione rivolti alle persone con disabilità;
- b) sostegno a misure di politica giovanile a favore di minori e adolescenti;

- c) interventi di sostegno alle famiglie in condizioni di disagio socio-economico;
- d) interventi di sostegno agli anziani ed ai soggetti in condizioni di marginalità sociale.

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 18 luglio 2003, n. 266

Regolamento concernente le modalità di esercizio del controllo relativo alla sussistenza dei requisiti formali per l'uso della denominazione di ONLUS, in attuazione dell'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 7 dicembre 1997, n. 460.

Il decreto in oggetto 266 del 18 luglio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 settembre 2003, dal titolo, definisce le modalità corrette per ottenere l'iscrizione all'Anagrafe delle Onlus.

Fino ad oggi, l'inclusione nell'anagrafe avveniva semplicemente attraverso la trasmissione di un'apposita comunicazione (il cui modello era stato stabilito dal decreto 19 gennaio 1998) alla direzione regionale delle Entrate competente per territorio.

Il nuovo decreto non riguarda solo i soggetti che richiedono da oggi l'iscrizione ma anche quelli già iscritti (art. 6), che dovranno presentare alla Direzione Regionale competente un'apposita autocertificazione (o in alternativa si può spedire copia dello statuto o dell'atto costitutivo) **entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto**. La Direzione Regionale dovrà poi procedere al controllo formale della sussistenza dei requisiti comunicando poi agli interessati la conferma o la cancellazione dell'iscrizione (vale il principio del **silenzio assenso**: dopo 40 giorni in assenza di comunicazioni l'ente può considerarsi iscritto).

Se la cancellazione dal registro avviene per mancanza dei requisiti previsti al momento dell'iscrizione, la cancellazione comporta la decadenza dei benefici fiscali ottenuti fino al momento della cancellazione; se invece tali requisiti vengono meno in seguito, la Onlus perde i benefici a partire da tale momento.

ANZIANI***La salute degli anziani***

Negli ultimi decenni in Italia, come nel complesso dei Paesi Occidentali, la proporzione di anziani nella popolazione è andata costantemente aumentando: questo invecchiamento progressivo è il risultato di profondi mutamenti demografici derivati dal calo della natalità e dalla consistente riduzione della mortalità per tutte le cause.

A questo allungamento della vita non sempre corrisponde un effettivo miglioramento della sua qualità, con l'aumento dell'età cresce il problema della mancata autosufficienza aggravata dalla presenza di multipatologie e dall'isolamento sociale dell'anziano.

In Italia una consistente parte delle risorse del Servizio Sanitario Nazionale (pari al 37% dei ricoveri ospedalieri e al 50% della spesa farmaceutica) è destinata a favore degli anziani. In questo contesto appare importante accompagnare alla valutazione oggettiva dello stato di salute della popolazione anziana, basata sulla presenza di malattie o disabilità, anche un punto di vista soggettivo, legato alla percezione che le persone hanno della propria condizione.

Definire la domanda di salute della popolazione anziani del nostro Paese. E' un tema chiave da affrontare specie in un paese come il nostro che invecchia sempre di più e che destina più della metà delle sue risorse per la salute agli anziani.

Su questo si è concentrato lo studio **Argento**, promosso dal Profea, il master in epidemiologia applicata dell'Istituto Superiore di Sanità, condotto su **11 regioni italiane**, che accanto all'indagine multiscopo dell'Istat, allo Studio ILSA del CNR-Iss e alla **Rete Argento Università Cattolica del S. Cuore**, permette di delineare i bisogni assistenziali dell'anziano sottolineando le differenze territoriali ed il gap tra l'attuale offerta di assistenza ed i traguardi ottimali cui mirare.

Segnaliamo in questa rubrica le prime pubblicazioni disponibili sul sito:

<http://www.epicentro.iss.it/focus/anziani/anziani.htm>



Studio ARGENTO Indagine sulla salute nella terza età in Basilicata, 2002, pp.35.



Studio ARGENTO Indagine sulla salute nella terza età in Sicilia, 2002, pp. 33



Studio ARGENTO Indagine sulla salute nella terza età in Emilia Romagna, 2003, pp. 33



Studio ARGENTO Indagine sulla salute nella terza età provincia di Bolzano, 2002, pp. 62.



Studio ARGENTO Indagine sulla salute nella terza età in Liguria, 2002, pp. 31.



Studio ARGENTO Indagine sulla salute nella terza età nelle Marche, 2003, pp.44.



Studio ARGENTO Indagine sulla salute nella terza età nel Veneto, 2002, pp. 33.

DEMOGRAFIA, IMMIGRAZIONE E MEDIA

6 Miliardi di abitanti: opinione pubblica in Italia



A cura di Maura Misiti dell'Istituto di ricerche sulla popolazione. (IRP), 2002, pp.69.

Documentazione reperibile nel sito:
<http://www.irp.rm.cnr.it/>

Questo lavoro a cura dell'Irp affronta il tema delle relazioni che intercorrono tra la conoscenza dei fatti demografici ed la loro trasmissione attraverso i media.

Nel settore degli studi sulla popolazione il tema degli atteggiamenti, della percezione e dei valori nei comportamenti demografici ha ottenuto una crescente, questi studi hanno approfondito le relazioni tra transizione demografica ed evoluzione della società, hanno indagato il fenomeno della diffusione della conoscenza dei problemi di popolazione tra gli studenti europei, ed affrontato il tema della distanza tra gli ideali e la loro realizzazione nella vita reale.

La ricerca in oggetto rileva la scarsità e lacunosità della conoscenza dei fatti demografici che caratterizza la maggior parte della

popolazione (a parte ristretti gruppi di studiosi e studenti).

Questo a dispetto del fatto che sposarsi, fare dei bambini, cambiare città, lasciare a casa dei genitori o assistere i nonni, sono eventi, decisioni, attività che appartengono alla quotidianità e alla sfera della vita di tutti.

Sicuramente questa superficialità è sintomo di una mancanza di una "cultura" demografica solida, a partire dal fatto che le fonti a cui la popolazione attinge sono soprattutto di tipo generico, essendo limitate quasi esclusivamente all'informazione diffusa dai media.

In effetti per gli italiani l'unica fonte di conoscenza/informazione nel campo dei fenomeni e delle dinamiche demografiche è rappresentata dai media. Gli stessi decisori politici nell'esercizio della loro attività non sembrano avere uno scambio sistematico con il mondo scientifico o fondare le loro decisioni su conoscenze corrette e complete su temi come l'invecchiamento, l'immigrazione e più in generale le dinamiche demografiche.

L'informazione veicolata da giornali, radio e tv diventa il principale canale di conoscenza su questi temi, ma i giornalisti dal canto loro non sono chiamati a dare **informazioni** bensì a fornire **notizie** che, anche se corrette, devono comunque essere interessanti, catturare l'attenzione di chi legge o ascolta e spesso devono essere legate ad un fatto di cronaca che ne giustifichi la diffusione.

Il presente studio rileva inoltre, che i grandi cambiamenti demografici che hanno interessato tutta l'Europa non sono ancora metabolizzati in un comune sentire, non hanno prodotto reazioni comuni nelle politiche governative e nelle opinioni della gente, permangono allora peculiari differenze nazionali connesse al recente passato. Innanzitutto, a spiegazione di queste persistenti differenze, vanno ricordate le grandi divisioni di cultura, storia e tradizioni ancora esistenti non solo tra i diversi paesi ma anche all'interno delle singole realtà nazionali.

Il processo di unificazione europea è ancora storicamente troppo acerbo per dare risultati in questi settori e soprattutto bisogna tenere conto che finora è stata privilegiata una integrazione economica più che culturale e sociale.

FAMIGLIA

La maternità



A cura dell'Istituto della Previdenza Sociale (INPS), 2001, pp.34.

Documentazione reperibile nel sito:
<http://www.inps.it>

La tutela della maternità è un principio sancito dalla Costituzione (art. 37) e l'Italia può vantare la migliore legislazione tra gli Stati europei.

Quali sono oggi le regole che riguardano la tutela delle lavoratrici e in cosa consistono? Quando si ha diritto alle indennità pagate dall'INPS? A chi e come richiederle? A quanto ammontano? A queste e a numerose altre domande risponde questo opuscolo in modo semplice e chiaro, il quale tuttavia ha una funzione esclusivamente divulgativa e non può in ogni caso costituire fonte di diritti.

HANDICAP

Tecnologie per la disabilità una società senza esclusi



A cura del Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli, 2003, pp. 91.

Documentazione reperibile nel sito:

Il Libro Bianco è frutto del lavoro della "Commissione interministeriale sullo sviluppo e l'impiego delle tecnologie dell'informazione per le categorie deboli", costituita nel maggio 2002 dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie di concerto con il Ministro della Salute ed il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Libro contiene una serie di proposte concrete: un nuovo disegno di legge e alcune azioni necessarie a promuovere l'inserimento dei disabili

nella società basata sull'informazione e la conoscenza.

Viviamo in una società basata sull'informazione e la conoscenza. In quest'età, successiva a quella industriale, l'informazione è sempre più un bisogno primario e la tecnologia, dal computer ai chioschi informativi, dai messaggi di posta elettronica alla ADSL, è sempre di più il mezzo per trasmettere, conservare e creare l'informazione.

L'accesso alla tecnologia dell'informazione rappresenta perciò sempre più un'opportunità di conoscenza, istruzione e lavoro e acquisisce sempre maggior importanza nel modo di vivere, di lavorare e di apprendere.

Si può in qualche modo equiparare l'accesso alle tecnologie ed il loro pieno utilizzo ad un diritto primario per tutti i cittadini, nessuno escluso.

Tuttavia, proprio mentre le tecnologie dell'informazione rendono possibile l'accesso a quanto finora inaccessibile, offrendo nuove soluzioni a problemi un tempo insuperabili, possono contemporaneamente generare nuovi problemi per utenti disabili o per il mondo degli anziani.

Esiste, infatti, un pericolo reale che questi possano rimanere esclusi dalla società basata sulle tecnologie dell'informazione poiché spesso la tecnologia non è loro accessibile e non tutti possono così usufruire degli stessi "diritti".

L'Europa ed il Governo hanno un chiaro ed unico obiettivo: la società basata sulle tecnologie dell'informazione deve essere per tutti. In questo contesto, il settore pubblico – con il supporto del settore privato e delle componenti della società civile, che già si impegnano a favore dei più deboli – può certamente dare un contributo decisivo per promuovere lo sviluppo di una società dell'informazione veramente aperta a tutti, ispirata all'esigenza di rispondere ai bisogni di ogni individuo, a prescindere dalla condizione sociale e dalle competenze professionali.

Questo impegno richiede l'elaborazione di specifiche politiche ispirate da un forte senso di responsabilità sociale nei confronti di quanti, ora più deboli, possano diventare più forti proprio attraverso la tecnologia.

IMMIGRAZIONE

Le parole dell'impresa



A cura della Camera di Commercio di Torino, 2003, pp. 238.

Documentazione reperibile nel sito:

http://www.to.camcom.it/Page/t14/view_html?idp=4558

Il testo che presentiamo a cura della Camera di Commercio di Torino è un glossario per i piccoli imprenditori italiani e stranieri.

Contiene, duecento parole tra le più utilizzate nel linguaggio aziendale, tradotte in **inglese, francese, rumeno e arabo**. Di ogni parola è offerta una spiegazione sintetica ma rigorosa.

Le parole sono suddivise in otto aree tematiche e sono consultabili per area o attraverso l'indice alfabetico.

MIGRAZIONE E SALUTE

L'auto e mutuo aiuto nella migrazione. Una valutazione d'iniziativa di self help tra genitori italiani in Svizzera



A cura del Forum svizzero per lo studio delle migrazioni e della popolazione, rapporto di ricerca n. 20/2002, pp. 88.

Documentazione reperibile nel sito:
<http://www.unine.ch/fsm>

Il rapporto di ricerca in oggetto, tenta di fare un bilancio delle attività e del potenziale di sviluppo dei gruppi d'auto e mutuo aiuto di famiglie italiane in svizzera, confrontate con il problema della dipendenza da sostanze tossiche delle loro figlie e dei loro figli.

L'origine delle diverse esperienze fa capo principalmente alla necessità di un intervento terapeutico orientato alla teoria sistemica d'azione sociale che prevede il coinvolgimento e la

mobilizzazione delle risorse che circondano la persona in terapia e la responsabilizzazione del suo ambiente.

Questa ricerca è stata finanziata dall'Ufficio federale della sanità pubblica (Ufsp) all'interno del progetto "migrazione e salute".

STATO SOCIALE

Rapporto annuale sullo stato sociale



A cura dell'Istituto Nazionale per i Dipendenti della Pubblica Amministrazione (INPDAP), 2002, pp. 495.

Documentazione reperibile nel sito:
<http://www.inpdap.it/webnet/sito/home.asp>

Con questo secondo "Rapporto sullo stato sociale" l'Inpdap conferma l'impegno, assunto con il primo, di contribuire alla riflessione generale sulle problematiche del welfare state.

Le analisi e le tematiche già affrontate nella precedente edizione sono riprese e allargate a nuovi aspetti; sono inoltre affrontati nuovi temi e settori, fra i quali quello dei rapporti tra pubblico e privato, sia nel finanziamento che nell'erogazione dei servizi caratteristici del welfare.

La tendenza in atto è quella di un riequilibrio a favore del mercato, con l'attesa di un servizio più efficace a costi inferiori e l'eliminazione di talune iniquità che uno sviluppo anomalo del welfare state aveva prodotto, senza che questo produca serie difficoltà di accesso.

A tale riguardo, sono esaminati il funzionamento dei sistemi nei quali al mercato e quindi, alla competizione, sono stati affidati compiti rilevanti, al fine di valutare e comprendere se vi sia stato o meno un miglioramento non solo in termini di efficienza, ma anche di equità. Altro tema attuale è quello che concerne le modalità di uscita dal mercato del lavoro e il fenomeno della disoccupazione degli ultra cinquantenni.

Il fenomeno dell'espulsione dal mercato del lavoro dei lavoratori anziani è rilevante in tutti i Paesi dell'Unione Europea, ma diverse sono le forme di protezione e intervento. Se in Italia lo strumento di uscita dal lavoro e di tutela

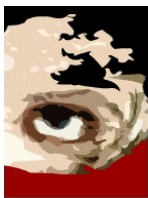
reddituale è rappresentato dalle pensioni di anzianità, l'analisi a livello europeo indica come negli altri paesi sia ugualmente ampio il ricorso ad altri strumenti di copertura reddituale dei disoccupati anziani con forme specifiche di indennità di disoccupazione, di pensioni anticipate, o di pensioni di invalidità assegnate per ragioni socio-economiche, che accompagnano tali lavoratori alla pensione di vecchiaia.

Il "Rapporto 2002" estende la sua analisi ai sistemi sanitari europei. Il raffronto tra i diversi modelli viene condotto con riferimento sia alla spesa sostenuta per l'erogazione del servizio, sia alle modalità di finanziamento.

Pur non esistendo un unico modello europeo, i sistemi sanitari dell'Unione Europea presentano alcuni elementi comuni, che li distinguono dal modello americano. I principali sono riconducibili alla centralità dell'intervento pubblico, all'elevata incidenza della spesa pubblica sul totale della spesa sanitaria, alla prevalenza della natura universalistica del sistema.

TRAFFICO DI ESSERI UMANI

Barcellona, Parigi, Torino: interventi sulla prostituzione extracomunitaria



A cura dell'Associazione Formazione 80 – Torino, I.E.R.F., Istituto Europeo di Ricerca e Formazione – Parigi SURT, Associazione di Donne per l'inserimento lavorativo – Barcellona Assessorato ai Diritti Civili della Città di Barcellona, Cooperativa sociale Progetto Tenda – Torino, CGIL, Camera del Lavoro di Torino, 2002, pp. 270.

Documentazione reperibile nel sito:

<http://www.cles.formazione80.it/index.htm>

Il lavoro che qui si presenta è un'analisi degli interventi in corso in tre città europee. Si tratta di azioni sociali, rivolte a prostitute extracomunitarie, finalizzate a realizzare pratiche d'aiuto immediato e/o sostenere processi d'inserimento. Queste azioni sono condotte da operatori pubblici, dall'associazionismo e dalla cooperazione sociale. A queste strutture si

rivolgono le donne con l'intento di vivere con minor ansia e con qualche sostegno la loro situazione o di lasciare il lavoro di strada, intraprendendo un diverso percorso di vita.

La ricerca in oggetto, ci rende partecipi di esperienze diverse, compiute da strutture diverse, in condizioni di contesto diverse.

Queste ultime sono determinanti. Infatti per realizzare interventi significativi, e non attività marginali, faticosamente costruite con risorse scarse all'interno dell'indistinto contenitore delle politiche assistenziali, c'è bisogno di una precisa volontà politica e di norme da essa conseguenti. Queste, dovrebbero affrontare il problema della prostituzione extracomunitaria, o meglio della prostituzione di strada in quanto tale, come problema particolare e specifico. Non si pensa qui al versante delle politiche repressive, ma ad **un intervento a favore delle donne**, a partire da quelle in condizione di prostituzione coatta.

Oggi l'applicazione delle norme sull'ingresso e sulla permanenza degli stranieri extracomunitari nell'Unione Europea non favorisce una politica di questo tipo, anzi in qualche modo l'ostacola.

Aggiunge alla stigmatizzazione sociale e culturale che accompagna l'esercizio della prostituzione (in particolare quella di strada), un meccanismo automatico di continue espulsioni che, nella maggioranza dei casi, si traduce in reingressi clandestini, aumentando paradossalmente il giro d'affari dei trafficanti e il loro potere sulle persone trattate. In questo senso la situazione italiana si presenta come particolare.

Infatti, solo nel nostro paese, si ha la possibilità, per le prostitute extracomunitarie che intendono sottrarsi ai loro sfruttatori, di ricevere uno speciale permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale.

Questa opportunità è collegata all'organizzazione di un percorso di aiuto, accoglienza e inserimento, alla fine del quale è possibile ottenere un normale permesso di soggiorno per motivi di lavoro, che consente la libera permanenza nel paese o il volontario ritorno nella terra di origine.

Polizia e traffico degli esseri umani sistema dei controlli e protezione delle vittime



A cura di Maria Paola Colombo Svevo, Elena Garavaglia, Marcello D'Amico, 158.

Documentazione reperibile nel sito:
<http://www.euproject.it/Daphne/attualit.htm>

Questa pubblicazione presenta i risultati della Conferenza Internazionale "Polizia e traffico degli esseri umani. Sistema dei controlli e protezione delle vittime", svoltasi a Milano il 10 giugno 2002, realizzata dall'Associazione IRENE nell'ambito del programma STOP II.

Si vuole in tal modo diffondere il lavoro di confronto e scambio informativo condotto dai partner nel corso del progetto e i contributi dei diversi relatori.

La prima parte contiene le esperienze maturate a livello europeo in relazione all'attività di contrasto al fenomeno criminale, con particolare attenzione ai mutamenti legislativi, alla riorganizzazione degli organi di polizia a livello nazionale e internazionale, alle tecniche investigative adottate; la seconda parte, raccoglie le diverse esperienze nazionali, relative all'attività delle forze di polizia e delle organizzazioni non governative.

Il traffico internazionale di minori. Piccoli schiavi senza frontiere. Il caso dell'Albania e della Romania.



A cura di Francesco Carchedi, 2002, pp. 296.

Atti del Convegno organizzato a Roma in collaborazione con Save the Children Italia, Fondazione Lelio Basso e PARSEC in data 11 e 12 luglio 2002.

Documentazione reperibile nel sito:
<http://www.tdhitaly.org/ita/home.html>

"L'indagine che la Fondazione Internazionale Lelio Basso ha svolto – all'interno del progetto più generale su: "Il traffico internazionale di minori: piccoli schiavi senza frontiere. I casi Albania e Romania" con capo-fila Terre des Hommes Italia (in collaborazione con Save the Children Italia e Parsec – Ricerca ed interventi sociali) - è stata avviata, per conto del Ministero degli Esteri, nel gennaio 2002 e si è conclusa nel

dicembre dello stesso anno. L'indagine ha preso in esame il fenomeno del traffico delle donne ed in particolare dei minori nei tre paesi allo studio, cioè l'Italia, l'Albania e la Romania.

Questi paesi, con modalità e caratteristiche diverse, rappresentano, allo stesso tempo, almeno dall'ultimo decennio, delle aree privilegiate di insediamento e di transito di componenti minorili costrette (e destinate) a forme gravi di sfruttamento; ovvero quella condizione che si determina quando gli adulti traggono vantaggio economico dall'abuso continuato della propria posizione di dominio o di potere nei confronti dei minori o di altri adulti a loro sottomessi.

Dalla Romania, il paese dell'area balcanica più orientale, dunque, soprattutto a partire dall'ultimo quinquennio, si rilevano significativi traffici di esseri umani, con segmenti al proprio interno di persone minorenni.

Questi traffici hanno una doppia connotazione: in parte si formano nella stessa Romania (in particolare nel Banato, regione situata a Nord-est del paese) e in parte si formano nella Moldavia e nell'Ucraina.

Questi ultimi transitano per qualche mese in Romania (soggiacendo in genere già a forme di grave sfruttamento) per esseri portati con forza o raggio in Italia, seguendo due direttrici principali: quella meridionale, passando dalla Bulgaria o dalla Jugoslavia in direzione dell'Albania, oppure attraversando le regioni settentrionali in direzione dell'Ungheria e proseguendo verso Ovest in direzione dell'Austria o della Slovenia. Stessa situazione si rileva per l'Albania: da paese di nascita del traffico di donne e di minori a scopo di grave sfruttamento – soprattutto di carattere sessuale – verso l'Italia, è diventato, negli ultimi anni (a causa del peso assunto dalle organizzazioni criminali albanesi), anche paese di transito di persone trafficate provenienti dai paesi centrali dei Balcani (Serbia, Bulgaria), oppure da altri paesi limitrofi o più lontani.

Nel senso che le medesime organizzazioni – o organizzazioni diverse ad esse funzionalmente collegate – gestiscono l'ultima fase del traffico, cioè quella che implica anche il passaggio di frontiera marittima e pertanto più difficile e rischiosa delle altre.

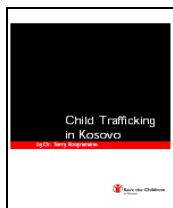
Frontiera, quest'ultima che negli ultimi anni è andata affievolendosi a vantaggio di quelle terrestri sulla direttrice Nord (Kosovo e Slovenia) e sulla direttrice Sud (Grecia, Cipro, Malta) e da ultimo quelle ubicate nell'area meridionale tunisina e l'area occidentale libica

(nella zona di confine sottostante l'isola di Gerba e la cittadina di Zuwarah).

Infine, anche per l'Italia è possibile parlare di paese di transito e al contempo di grave sfruttamento, per il fatto che alcuni gruppi femminili di minorenni - sfruttate dapprima nel nostro paese - vengono portate in Francia, in Germania, in Austria, in Spagna e in Belgio (viceversa, si riscontrano casi di minorenni e di donne che da questi paesi vengono dopo qualche tempo riportate in Italia).

Questi spostamenti di carattere transnazionale - e al contempo rotatorio - danno la misura dell'importanza che il fenomeno ha assunto per le bande criminali coinvolte e di quanto alto sia diventato il loro grado di specializzazione ed efficienza tecnico-organizzativa; nonché la loro capacità di collegamento e di alleanza territoriale con altre bande criminali impegnate nei diversi paesi dove questo traffico si auto genera e si sviluppa."(Introduzione di Francesco Carchedi, p.10-11)

Child Trafficking in Kosovo



A cura di Dr. Terry Roopnaraine (Save the Children), 2002, pp.67

Documentazione reperibile nel sito:
<http://www.savethechildren.it/2003/index.asp>

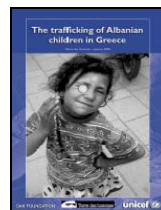
Il rapporto di Save the Children sul traffico dei minori si inserisce in un più ampio progetto di contrasto delle forme di traffico e di maltrattamenti sui bambini.

Il Kosovo è soprattutto un "paese ricevente" e il traffico di minori si delinea come importazione di ragazze dall'est europeo e traffico interno. La domanda di prostituzione è cresciuta notevolmente negli ultimi anni, alimentata soprattutto dall'economia post-bellica, che ha visto il ritorno degli emigrati e delle loro ricchezze, e dal fiorire di commerci illegali.

La vittime vengono trafficate attraverso il confine serbo, ma anche quello macedone, del Montenegro e albanese.

Il Kosovo, tuttavia, è anche un potenziale "paese esportatore" e potrebbe ricalcare l'esperienza già verificatasi in Albania, per una serie di motivi: la povertà (secondo la Banca Mondiale il 50% della popolazione vive in stato di povertà), il basso livello di scolarizzazione, l'abitudine all'emigrazione all'estero per motivi di lavoro - che costituisce una barriera culturale in meno rispetto al traffico - la modificazione della struttura familiare a causa della guerra - che garantisce meno protezione per i bambini - , le pratiche sociali che rafforzano la vulnerabilità femminile e i bassi livelli di consapevolezza del fenomeno.

Ulteriori segnalazioni documentali sul traffico di esseri umani



The trafficking of Albanian children in Greece (in inglese), ricerca di Pierre Philippe e Vincent Tournecuillert per la Federazione Internazionale Terre des hommes.

Documentazione reperibile nel sito:
<http://www.tdhitaly.org/ita/home.html>



Aspects juridiques du trafic et de la traite des travailleurs migrants

A cura Edoardo Geronimi.

Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), Settore della protezione sociale nel programma delle migrazioni internazionali - Ginevra.

Documentazione reperibile nel sito:
<http://www.ilo.org/public/english/protection/migrant/download/pom/pom2f.pdf>

Segnalazione bibliografiche di interesse socio-giuridico

ARTICOLI

AIDS

Africa, un flagello di nome Aids/ Enrico Casale

In: Popoli, n. 6/7 (giu.-lug. 2003), pp. 3.

Rivista on-line:

<http://www.gesuiti.it/popoli/index.html>

Descrittori: povertà, diritti umani, servizi medici e sociali, povertà, situazione socio-economica.

DIRITTI UMANI

Istituzioni europee e diritti umani/ AA.VV.

In: Bollettino Archivio Pace Diritti Umani, n. 22 (2/2001 - 1/2002), pp. 7.

Rivista on-line:

http://www.cepadu.unipd.it/a_bollettino/22/04.asp?menu=bollettino

Descrittori: Istituzioni nazionali per i diritti umani, Corte Europea dei diritti umani, Comitato Europeo per i diritti sociali, Congresso delle Autorità Locali e Regionali d'Europa.

DIRITTI SOCIALI

Immunità politiche e principi costituzionali/ Alessandro Pace

In: Rivista on-line:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/index.html>

Descrittori: privilegi, immunità parlamentare, immunità giurisdizionale, ineguaglianza sociale.

DROGA

Ma non si può curare la droga con la droga/ Don Vincenzo Sorce

In: Famiglia Cristiana, n. 40, (5 ottobre 2003), pp.2.

Rivista on-line:

<http://www.stpauls.it/fc/default.htm>

Descrittori: droghe sintetiche, criminalità, disagi personali e familiari.

EMIGRAZIONE

Tornare al paese: territorio e identità nel processo migratorio/ Loretta Baldassar (University of Western Australia)

In: Altreatalie, n. 23, (lug. - dic. 2001), p. 9-38.

Rivista on-line: <http://www.italians-world.org/altreatalie/>

Descrittori: reinserimento sociale, paese nativo, emigrazione italiana in Australia.

HANDICAP

Siamo tutti "diversabili"/ Carlo Imprudente

In: Famiglia Oggi, n. 10, (ott. 2003), pp. 3.

Rivista on-line: http://www.stpauls.it/fa_oggi/

Descrittori: tassi di disabilità, differenza di genere, barriere architettoniche

Non solo cooperazione sociale/ Carlo De Angelis

In: Famiglia Oggi, n. 10, (ott. 2003), pp. 4.

Rivista on-line: http://www.stpauls.it/fa_oggi/

Descrittori: diritto al lavoro dei disabili, integrazione sociale, assistenza sociale, diritto di cittadinanza.

IMMIGRAZIONE

Donne e famiglie nelle migrazioni/ Rev. P. Angelo Negrini (Ufficiale del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti)

In: People on the Move, n. 90, (dic. 2002), p. 211-219.

Rivista on-line:

http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/migrants/index_it.htm

Descrittori: nuovi modelli sociali, etnocentrismo istituzionale, integrazione sociale, comunione ecclesiale.

Role et impact des representations dans l'orientation et l'insertion professionnelle des jeunes issus de l'immigration/ Françoise Enel, Cécile Delesalle

In: Migrations Etudes, n. 113, (apr.- mag. 2003), p. 1-20.

Rivista on-line: <http://www.adri.fr/me/>

Descrittori: **formazione:** interculturale, inserimento lavorativo, integrazione sociale.

MIGRAZIONI E SICUREZZA SOCIALE

Il neo fondamentalismo. La dottrina del jihad fra opposizione e sostegno/ Valeria Fiorani Piacentini

In: Per Aspera ad Veritatem, n.25, (gen.- apr. 2003), pp. 15.

Rivista on-line: <http://www.sisde.it/>

Descrittori: fondamentalismo, dimensione geopolitica dell'Islam, origini storiche, rivoluzione islamica, socialismo islamico.

RELIGIONE E CULTO

Sussulti integralisti/Anna Pozzi

In: *Jesus*, n. 7, (lug. 2003), pp. 4.

Rivista on-line:

<http://www.stpauls.it/jesus/0307je/0307je52.htm>

Descrittori: Islam, Senegal, sufismo, fondamentalismo.

Donne e famiglie nelle migrazioni/ Rev. P. Angelo Negrini, C.S., (Ufficiale del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti)

In: *People on the Move*, n. 90, (dic. 2002), p. 211-219.

Rivista online:

http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/migrants/index_it.htm

Descrittori: nuovi modelli sociali, etnocentrismo istituzionale, integrazione sociale, comunità ecclesiale.

La necessitas Ecclesiae criterio per l'esercizio del primato/Gianni Valente (intervista a Mons. Hermann Josef Pottmeyer Comm. teologica internazionale e professore di teologia presso l'Università di Bochum).

In: *30 Giorni*, n. 7 (giugno. 2003), pp. 7.

Rivista on-line:

<http://www.30giorni.it/it/default.asp>

Descrittori: dialoghi ecumenici, primato di giurisdizione del Papa, Concilio Vaticano I.

LIBRI PERVENUTI

ANZIANI

I "Nuovi anziani": interessi e aspettative/ a cura di Mario Allario, Franco Angeli, Milano, 2003.

IMMIGRAZIONE

Rapporto annuale 2003 – L'altrove tra noi – Dati, analisi e valutazioni sul fenomeno migratorio in Italia/ a cura della Società Geografica Italiana, Roma, 2003

FAMIGLIA

Fecondità e contesto: tra certezze ed aspettative – Quaderni di documentazione e studio/ a cura del Settore Statistica del Comune di Milano, Franco Angeli, Milano, 2003.

POVERTA'

Forme di povertà a Bolzano/ Stefano Lazzi, Maria Giovanna La Vezzo, e Pierluigi Rizzato, Comune di Bolzano, Bolzano, maggio 2003.

IMPRESA SOCIALE

Responsabilità sociale d'impresa – Concetti e strumenti per banche/ a cura dell'associazione bancari italiana (ABI), Bancaria Editrice, Roma, 2002.

LAVORO

Testi fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro/ a cura dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), Torino, 2002.

TRAFFICO DI ESSERI UMANI

STOP Trafficking in human beings - Together it's possible - / Atti della Conferenza Internazionale "La Schività del XXI Secolo – La tratta degli esseri umani come Violazione dei Diritti dell'Uomo", Franco Angeli, Milano, 2003.

(La documentazione segnalata è consultabile presso il Settore Studi, Documentazione e Ricerca, il lun. mar. mer. e ven. dalle ore 14,30 alle 19,00).